

il Mercoledì

MONCALIERI • MICHELINO • CAMBIANO • CARIGNANO • LA LOGGIA • SANTENA • TROFARELLO • VILLASTELLONE • VINOVO

Data: 14 marzo 2012

La nascita, le ambizioni ed i sogni del gruppo **I Moderni si confessano agli studenti del Majorana**

MONCALIERI - Un gruppo «colorato trash», come si sono definiti Celeste, Marco, Fabio e Placido. Ovverossia i Moderni, il gruppo secondo classificato a «X Factor» che giovedì pomeriggio ha incontrato nell'auditorium del liceo Majorana i ragazzi dell'istituto di via Ada Negri. Una «chiacchierata» conclusasi con una esibizione a cappella che ha dimostrato capacità ed ironismo della band composta da Placido Gugliandolo, Marco Musarella, Fabio Perretta e Celeste Gugliandolo, una fatta di studio e corsi di formazione tra Trofarello, Santena, Moncalieri e Torino e segnata dalla frequentazione di un centro del protagonismo giovanile.

Un'intervista a più voci, con i liceali nelle vesti di giornalisti, ma anche l'occasione per il vice sindaco Paolo Montagna di invitarli ufficialmente alla prossima edizione di Ritmika.

Occasione per conoscere dal vivo un gruppo che ha scoperto il successo, ma ha saputo tenere i piedi per terra. «Siamo amici da sempre - ha ricordato Marco - siamo nati in ambito teatrale per poi trovare la notorietà in campo musicale». Ironici, scanzonati, un gruppo nato quasi per caso, così come la



loro partecipazione a «X Factor» può essere definita una improvvisata. Il quartetto era in realtà diventato un trio, con Celeste, nel cassetto un diploma alla scuola del Teatro Stabile, che pochi giorni prima del casting per partecipare al talent show che ha sostituito Simone. Una partecipazione quasi per scherzo, dopo che i Moderni due anni prima avevano fallito la scalata allo stesso programma. Questa volta è stato diverso, sono piaciuti, hanno trovato una casa discografica pronta a scommettere su di loro, e dopo essersi fatti scoprire ed amare con le cover, si sono affermati tra i giovani grazie al brano «Non ci penso

mai», che in poco tempo ha raggiunto il traguardo dell'essere il terzo singolo più venduto su iTunes.

La loro scommessa? Portare il teatro all'interno della musica. «Un elemento importante - dicono all'unisono - è non sentirsi giudicati, salire sul palco per esprimersi, senza paura. Ma soprattutto è necessario studiare». Insomma, il successo non viene mai da solo. Sul futuro incrociano le dite. La musica? «Il sogno è di cantare canzoni proprie, magari unendo alla musica up, al tormentone, la malinconia. In fondo anche Elio (il loro idolo, ndr) propone testi impegnati anche se irriverenti».